



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Osservatorio Fitosanitario

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Osservatorio Fitosanitario
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 12
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00089 del 09/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 181

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 181/DIR/2023/00094

OGGETTO: D.Lgs 19 del 02/02/2021 – Piano delle attività dell'Osservatorio fitosanitario – Anno 2023.



Il giorno 09/08/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

VISTI ALTRESI'

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle "misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante";
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai "controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari";
- Il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione, del 1° agosto 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo "l'elenco degli organismi nocivi prioritari".
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce "condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante".
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa.
- Il Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla



competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014

- Il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.
- Il Decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151, attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali.
- Il Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".
- Il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20 "Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" ed in particolare l'articolo 18,
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625
- Il Decreto Legislativo n° 19 del 2 febbraio 2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante".

PREMESSO CHE

- Il Servizio fitosanitario regionale è l'autorità competente per la protezione delle piante nel territorio regionale ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, in materia di:
 - a. controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali, coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione,



- conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- b. registrazioni degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie di cui agli articoli 34 e 37 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;
 - c. effettuazione delle indagini nelle aree delimitate ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2016/2031;
 - d. effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
 - e. l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
 - f. la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi per il territorio di competenza, necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali;
 - g. l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari e del Programma nazionale di indagine di cui, rispettivamente, agli articoli 47 e 27 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;
 - h. l'applicazione dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;
- Con deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 770 del 30/05/2022 è stata attribuita alla Sezione Osservatorio fitosanitario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale l'attuazione delle misure previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484.

TENUTO CONTO

- Del modello organizzativo dell'Osservatorio fitosanitario basato sulla distinzione tra programmazione, monitoraggio e controllo di gestione e attuazione delle attività;
- che le attività di programmazione, monitoraggio e controllo di gestione sono svolte da n. 3 posizioni organizzative di grado A collocate a Bari presso la Sezione Osservatorio fitosanitario e quelle di attuazione sono in capo alle Unità operativa complessa istituite per ogni Provincia;
- dei seguenti Ordini di Servizio:
 1. AOO_181/PROT/06/09/2022/0007009 avente ad oggetto 'Ordine di Servizio – Ispettori fitosanitari';
 2. AOO/181/PROT/04/05/2023/0004314 avente ad oggetto 'Reg. UE 2016/2031 - Reg. UE 2017/625 - Controlli in loco degli operatori professionali (O.P.). Assegnazione dei controlli provinciali - anno 2023;
 3. AOO/181/PROT/27/06/2023/0005885 avente ad oggetto 'Reg. UE 2016/2031 - Reg. UE 2019/2072 – Monitoraggio degli organismi nocivi. Assegnazione dei controlli provinciali - anno 2023.

VALUTATO

Il piano delle attività dell'Osservatorio fitosanitario – Anno 2023”, allegato A al



presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO NECESSARIO

Approvare il richiamato piano delle attività per gestire l'esercizio delle competenze dell'Osservatorio fitosanitario nel rispetto dei principi dell'economicità, dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- approvare il piano delle attività dell'Osservatorio fitosanitario – Anno 2023, allegato A al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
- incaricare della verifica dello stato di attuazione del piano per le attività di competenza:
 - il responsabile della posizione organizzativa “Programmazione e gestione fitosanitaria”
 - il responsabile della posizione organizzativa “Gestione e coordinamento PAN”,
 - l'Ispettore fitosanitario responsabile dell'attuazione del programma nazionale di indagine degli organismi nocivi,
 - l'Ispettore fitosanitario responsabile del coordinamento regionale dei controlli ufficiali presso gli operatori professionali;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Osservatorio Fitosanitario

- notificare il presente atto al personale dell'Osservatorio;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Programmazione e gestione fitosanitaria
Anna Percoco

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



Programma di attività dell'Osservatorio fitosanitario
Anno 2023

Sommario

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Finalità</i>	3
3.	<i>Metodologia</i>	3
4.	<i>Controlli ufficiali presso operatori professionali iscritti al ruop</i>	3
5.	<i>Piano di indagine sugli organismi nocivi e prioritari</i>	6
6.	<i>Controlli ufficiali importazioni ed esportazioni</i>	8
7.	<i>Xylella fastidiosa</i>	10
8.	<i>Certificazione materiale di propagazione vegetale</i>	11
9.	<i>Certificazione materiale di propagazione vegetale viticola</i>	12
10.	<i>Disseccamento del fico, delle querce e del pino</i>	14
11.	<i>Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</i>	15
12.	<i>Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della puglia</i>	17
13.	<i>Quadro economico 2023</i>	18
14.	<i>Risorse umane</i>	19

1. PREMESSA

La Sezione Osservatorio fitosanitario svolge le seguenti attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale in attuazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- la registrazione degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie di cui agli articoli 34 e 37 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;
- l'effettuazione delle indagini nelle aree delimitate ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2016/2031;
- l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
- l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
- la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi per il territorio di competenza, necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali;
- l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari e del Programma nazionale di indagine di cui, rispettivamente, agli articoli 47 e 27 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;
- l'applicazione dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi.

Con deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 770 del 30/05/2022 è stata attribuita alla Sezione Osservatorio fitosanitario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale l'attuazione delle misure previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484.

2. FINALITÀ

Il piano delle attività descrive i risultati attesi per ciascuna azione programmata nel quadro delle competenze dell'Osservatorio fitosanitario.

3. METODOLOGIA

Tutte le attività dell'Osservatorio fitosanitario sono state schematizzate con il seguente approccio metodologico:

- **Risultati attesi.** Nella programmazione operativa, gli obiettivi sono definiti sotto forma di risultati attesi dalle azioni previste, cioè "cosa" si intende ottenere rendendo comprensibile "perché" e "per chi" si svolgono le attività, garantendone la verificabilità.
- **Azioni.** Sono il mezzo con cui raggiungere il risultato. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste diverse azioni per un unico risultato atteso.
- **Indicatori.** I risultati attesi sono misurati da uno o più "indicatori di risultato" e, pertanto, è necessario associare valori obiettivo (target).
- **Sistema di relazioni.** Sono descritte le relazioni funzionali che si creano tra l'Osservatorio fitosanitario e le istituzioni pubbliche e/ private necessarie per il conseguimento dei risultati attesi.
- **Stakeholder.** Sono i beneficiari delle azioni programmate.
- Risorse economiche e risorse umane necessarie all'attuazione delle azioni.

4. CONTROLLI UFFICIALI PRESSO OPERATORI PROFESSIONALI ISCRITTI AL RUOP

Il Reg. (UE) 2019/66 all'articolo 1 prevede che le autorità competenti effettui controlli ufficiali, almeno una volta l'anno, nei siti utilizzati dagli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporti delle piante a norma dell'articolo 84, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2016/2031.

I Servizi fitosanitari regionali, ai sensi dell'articolo 42 comma 1 del D.lgs. 2021/19, devono svolgere, regolarmente, controlli ufficiali su organismi nocivi, piante, prodotti vegetali e altri oggetti, in tutte le

loro fasi della produzione nonché su tutti gli operatori professionali, in base al rischio fitosanitario, conformemente a quanto previsto dalla normativa fitosanitaria europea.

I controlli ufficiali sono svolti al fine di verificare la conformità dei processi produttivi in ambito vegetale alla normativa europea e nazionale.

Durante le ispezioni è previsto il prelievo di campioni vegetali in caso di sospetta presenza di un organismo nocivo e nei casi previsti dal piano di indagine nazionale.

I controlli ufficiali sono effettuati almeno una volta l'anno nei centri aziendali e nei campi di produzione dove l'operatore professionale autorizzato svolge la propria attività.

4.1 Risultati attesi

Nel corso del 2023 l'Osservatorio fitosanitario svolgerà 645 controlli ufficiali così ripartiti:

- Controlli ufficiali su 300 operatori professionali revocati o cancellati per verificare l'effettiva chiusura dell'attività;
- Controlli ufficiali su 114 operatori professionali autorizzati a cui, in base ai risultati del controllo desk o in loco effettuato nel 2022, sono state rilevate non conformità;
- Controlli ufficiali su 53 operatori professionali autorizzati con produzioni di piante specificate per *Xylella fastidiosa* di cui all'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201;
- Controlli ufficiali su 5 operatori professionali autorizzati che producono piante certificate.
- Controlli ufficiali su 173 operatori professionali

I centri aziendali da sottoporre a controllo sono ripartiti fra le sedi del SFR in base al territorio di competenza.

4.2 Azioni: Controlli ufficiali presso gli operatori professionali iscritti al RUOP

In fase preliminare è necessario verificare che tutti i verbali dei controlli relativi al 2022 siano stati caricati nell'apposita sezione del RUOP. In questo modo l'ispettore che si accinge ad effettuare il controllo può conoscere la situazione pregressa.

I controlli in loco devono essere svolti alle seguenti tipologie di O.P. "vivaisti":

- 1) vivaisti che hanno centri aziendali situati in zona cuscinetto e nelle zone infette in cui si applicano le misure di eradicazione e le misure di contenimento. Relativamente a questi controlli è necessario avere sempre disponibili i dati aggiornati per i servizi competenti della Commissione UE. In questi vivai sarà necessario verificare la presenza delle specie specificate per *Xylella fastidiosa subsp. "pauca"* e applicare quanto previsto dalla normativa;
- 2) vivaisti con centri aziendali in aree delimitate che si avvalgono delle autorizzazioni a norma degli art. 23 e 24 del Reg. 2020/1201. Si tratta di effettuare 1 o 2 controlli all'anno che devono coincidere con il campionamento per le analisi. Anche nel caso in cui non vengono richiesti campionamenti la visita ispettiva deve essere effettuata poiché nei casi di non conformità occorre revocare le autorizzazioni;
- 3) vivaisti mai controllati perché registratisi dopo l'8 settembre 2022; questa lista verrà periodicamente aggiornata in base alle registrazioni al R.U.O.P. dei richiedenti il Passaporto delle piante;
- 4) vivaisti risultati "non conformi" nel corso dei controlli 2022;
- 5) vivaisti ai quali è stato effettuato il solo controllo desk nel 2022;
- 6) operatori professionali revocati dal R.U.O.P. per verificare, qualora operanti, se svolgono realmente attività per le quali non sono tenuti alla registrazione R.U.O.P. ;
- 7) operatori professionali cancellati con determina dirigenziale n. 45 del 26.05.2021. È necessario effettuare un controllo DESK per verificare se l'O.P. si è dotato di un nuovo codice RUOP. Nel caso non abbia un nuovo codice R.U.O.P. si deve effettuare il controllo in loco per verificare se è operativo o meno. Nel caso sia operativo, verificare se sussistono i requisiti per la registrazione al RUOP (art. 65 del Regolamento (UE) 2016/2031 e Documento tecnico ufficiale n. 4-RUOP del MIPAAF). Qualora sussistano i predetti requisiti, ma non è registrato, è necessario procedere con la sanzione amministrativa e lo si deve fare registrare immediatamente al R.U.O.P., con una "PRESCRIZIONE", inserita nel verbale di controllo.

La responsabilità della gestione dei controlli ufficiali di che trattasi, nelle province, è assegnata ai responsabili delle posizioni organizzative delle unità operative complesse per competenza territoriale, mentre la responsabilità dei singoli controlli è di competenza degli ispettori fitosanitari.

Il coordinamento generale sul piano regionale finalizzato a seguire l'andamento delle attività di controllo e per assicurare l'uniformità delle scelte nei territori è già stato assegnato con Ordine di Servizio AOO_181/PROT/06/09/2022/0007009, al dott. Vitantonio, Nicola Fornarelli.

Per le strutture provinciali con carenza di personale il dirigente procederà ad assegnare la responsabilità dei singoli controlli ai colleghi che operano presso la sede di Bari.

I controlli ufficiali devono essere svolti da un ispettore/agente fitosanitario coadiuvato da un assistente fitosanitario.

Il giorno 30 di ogni mese, ciascun Ispettore incaricato deve inviare un report riepilogativo dei controlli effettuati alla PO responsabile dell'andamento delle attività di controllo utilizzando un file Excel secondo il seguente schema:

Data	O.P.	Codice RUOP	Località ispezione	Zona (Xylella f.- Reg. (UE) 2020/1201)	Ispettore/ agente	Verbale n./protocollo	Conforme/non conforme	Non conformità	Sanzione	
									€	Data

Per la verbalizzazione dei controlli sono stati predisposti tre modelli di verbale di ispezione periodica 2023, che variano in funzione della tipologia di O.P. e adottati con determina dirigenziale n. 36 dell'11/04/2023.

A seguito delle ispezioni e nei casi di conformità verrà rilasciata l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante tramite provvedimento dirigenziale.

4.3 Indicatori

- N. controlli ufficiali previsto/n. controlli ufficiali realizzati.

4.4 Sistema di relazioni

- Istituzioni scientifiche;
- Associazione nazionale vivaisti.

4.5 Stakeholder

- Organizzazioni di produttori;
- Operatori professionali.

4.6 Risorse economiche

L'attività viene svolta con le risorse di cui si dispone e non richiede uno specifico finanziamento.

4.7 Risorse umane

- Responsabili delle P.O. "Unità operativa complessa di Bari- Foggia-Brindisi e Lecce";
- Responsabile della P.O. "Ispettore fitosanitario" - Coordinatore regionale controlli ufficiali O.P.
- N° 10 ispettori/agenti - n° 7 assistenti fitosanitari.

5. PIANO DI INDAGINE SUGLI ORGANISMI NOCIVI E PRIORITARI

Il Reg. UE 2017/2031 dispone che i servizi fitosanitari svolgano delle indagini per definire lo status fitosanitario del territorio di competenza. A tal fine l'Italia adotta un Piano nazionale di indagine degli organismi nocivi delle piante per monitorare:

- gli organismi nocivi prioritari individuati nel Reg (UE) 2019/1702;
- gli organismi nocivi regolamentati da misure di emergenza dell'UE;
- gli organismi nocivi rilevanti del Reg (UE) 2019/2072 inseriti nel programma pluriennale;
- gli organismi nocivi emergenti di interesse per l'Unione Europea;
- gli organismi nocivi di interesse nazionale.

Le indagini devono comprendere sia gli organismi nocivi già presenti nel territorio di competenza che gli organismi nocivi ad alto rischio di introduzione e di insediamento a causa degli scambi commerciali e delle condizioni pedoclimatiche favorevoli e che, se introdotti, potrebbero avere un forte impatto economico, ambientale o sociale per il patrimonio colturale e boschivo della regione.

Il monitoraggio è fondamentale per definire le aree indenni nel territorio regionale, confermare lo status di area protetta per *Erwinia amylovora* e contribuire al rilevamento tempestivo di eventuali focolai di organismi nocivi riconosciuti come fortemente impattanti, alla loro eradicazione o, laddove non sia più possibile, al contenimento.

Dal 2014 l'Unione Europea interviene con cofinanziamenti (Reg UE 690/2021) a sostegno degli Stati Membri per i costi sostenuti nelle attività di sorveglianza.

I programmi fitosanitari cofinanziati riguardano le attività di indagine nelle aree indenni quali ispezioni visive, prelievo di campioni, trappolaggio per gli insetti, test di laboratorio, campagne di informazione e sensibilizzazione e le attività di eradicazione e contenimento relative agli organismi nocivi prioritari e agli organismi nocivi emergenziali.

5.1 Risultati attesi

- Definizione dello status fitosanitario del territorio attraverso il monitoraggio di n°53 organismi nocivi in 1.946 siti di indagine;
- Richiesta di cofinanziamento all'Unione Europea tramite il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

5.2 Azioni: Monitoraggio organismi nocivi

Le attività di sorveglianza devono essere registrate utilizzando il software nazionale MORGANA e a fine anno devono essere elaborate delle mappe che devono rappresentare l'attività effettuata.

Per tutti gli organismi nocivi monitorati il risultato delle indagini è trasmesso al CREA e confluisce nella relazione tecnica e finanziaria che l'Italia presenta annualmente alla Commissione insieme alla domanda di cofinanziamento con un resoconto dettagliato dei costi sostenuti.

I livelli di priorità nella pianificazione delle indagini sono definiti sulla base della valutazione del rischio fitosanitario che tiene conto della tipologia dell'organismo nocivo, della sua dannosità e modalità di diffusione, della presenza di vettori, del numero e distribuzione delle specie ospiti, della presenza di attività vivaistiche, dei flussi commerciali di import-export nonché della eventuale vicinanza ad aree demarcate dell'Unione. I controlli devono essere effettuati nel momento più idoneo a verificare l'eventuale presenza di sintomatologie ascrivibili all'organismo nocivo specifico, sulle relative specie ospiti. I controlli devono essere effettuati in campo, nei centri di raccolta/magazzini, nei punti di entrata, nelle aree verdi e nei campi di produzione degli operatori professionali autorizzati.

5.3 Indicatori

- N° siti controllati/ n° siti programmati;
- N° report di rendicontazione.

5.4 Sistema di relazioni

- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- Istituzioni scientifiche;
- Organizzazioni di produttori;

-
- Associazioni.

5.5 Stakeholder

- Organizzazioni professionali agricole;
- imprenditori agricoli singoli e associati;
- Associazione vivaisti.

5.6 Risorse economiche

L'attività viene svolta con le risorse economiche anticipate dalla Regione Puglia e rendicontate all'Unione Europea nell'ambito del programma fitosanitario di cui al Reg. (UE) 690/2021. L'importo è pari a circa € 149.699,71 di cui il 50% a carico dell'Unione Europea e il restante 50% a carico dello Stato.

5.7 Risorse umane

- Responsabili delle P.O. "Unità operativa complessa di Bari- Foggia-Brindisi-Taranto e Lecce";
- Responsabile della P.O. 'Ispettore fitosanitario' – Coordinamento regionale dell'attuazione del programma nazionale di indagine degli organismi nocivi;
- N° 8 ispettori/agenti - n° 7 assistenti fitosanitari.

6. CONTROLLI UFFICIALI IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

L'Attività di controllo consiste nell'ispezionare le merci in arrivo dai Paesi Terzi prima di introdurle all'interno dell'Unione Europea e nelle merci da esportare al di fuori dell'Unione Europea per attestarne la conformità ai requisiti fitosanitari.

6.1 Risultati attesi

- Controlli ufficiali alle importazioni N. 1.000 nulla osta;
- Controlli ufficiali alle esportazioni N. 2.480 certificati di esportazione/presportazione.

6.2 Azioni. Controlli ufficiali alle importazioni

L'Osservatorio fitosanitario svolge controlli ufficiali presso il porto di Bari che è stato riconosciuto punto d'Ingresso frontaliere" (Border Control Point) dell'Unione Europea ai sensi del Reg. (UE) 2019/2072. Vengono controllate sistematicamente tutte le merci dell'ALL. XI A e quelle dell'ALL.XI B a percentuale, del Reg. (UE) 2072/2019. Il controllo viene svolto sulla base del Documento tecnico ufficiale n. 31 'Procedure operative per l'esecuzione dei controlli fitosanitari sulle merci in importazione' del Servizio fitosanitario nazionale. In sintesi il controllo è effettuato su base:

- Documentale: verifica dei documenti forniti dall'operatore commerciale, in particolare il certificato fitosanitario emesso dall'autorità competente del Paese Terzo, al fine di constatare che tutti i requisiti normativi siano soddisfatti;
- D'identità: verifica della corrispondenza tra le informazioni fornite e l'effettiva natura e dimensione della partita;
- Fisica: verifica dell'assenza di organismi nocivi.

L'ispettore fitosanitario può sottoporre le partite a campionamento e all'analisi, inviando i campioni ad un laboratorio di riferimento. Gli operatori interessati ad introdurre piante, prodotti vegetali o altri oggetti regolamentati notificano all'Osservatorio l'arrivo delle partite attraverso la sezione dedicata (TRACES-NT) della piattaforma informatica della Commissione "IMSOC", redigendo la "Parte I" del DSCE-PP (Documento Sanitario Comune di Entrata). Tale documento contiene tutte le informazioni relative all'origine, alla natura e alle dimensioni della partita ed è corredato dal certificato fitosanitario emesso dall'Autorità fitosanitaria competente del Paese Terzo, dai documenti commerciali e da ogni altro documento utile. Qualora tutti i controlli diano esito favorevole, il DSCE-PP è validato dal punto di vista fitosanitario, e le merci possono entrare nel territorio dell'Unione Europea. Qualora i controlli diano esito sfavorevole, il DSCE-PP è rifiutato e non è consentito l'ingresso nel territorio dell'Unione Europea. Le partite rifiutate, a spese e in accordo con l'operatore, possono essere distrutte, restituite al mittente, inviate ad altro Paese Terzo o, se possibile, sottoposte ad adeguati trattamenti. In caso di rifiuto di un DSCE-PP l'ispettore fitosanitario, attraverso la sezione "Europhyt" dell'IMSOC notifica il respingimento della partita alla Commissione Europea, al Paese Terzo e in caso di motivi legati alla presenza di organismi nocivi, all'EPPO, inserendo le relative motivazioni.

6.3 Azioni. Controlli ufficiali alle importazioni

Il commercio dei prodotti vegetali, piante ed altre merci collegate verso i paesi extraeuropei (Paesi Terzi), deve essere accompagnata da certificati fitosanitari.

L'Osservatorio fitosanitario, su richiesta dell'operatore professionale o di persone diverse all'operatore professionale, rilasciano il certificato fitosanitario per l'esportazione e la riesportazione di una pianta, di un prodotto vegetale e di altro oggetto, verso un Paese terzo, solo se sono soddisfatte le condizioni di cui rispettivamente agli articoli 100 e 101 del Regolamento (UE) 2016/2031.

L'attività è esplicata attraverso l'emissione di:

- certificati fitosanitari;
- certificati di riesportazione;
- certificati di pre-esportazione.

Il rilascio dei certificati fitosanitari di esportazione, di pre-esportazione e di riesportazione, prevede i seguenti passaggi:

- ricevimento della richiesta di emissione del certificato fitosanitario tramite il portale “osservatorio fitosanitario.regione.puglia.it/procedure per il rilascio dei certificati fitosanitari;
- verifica della registrazione dell’operatore professione che effettua l’esportazione, al Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP);
- verifica dei requisiti fitosanitari richiesti dalla normativa fitosanitaria del Paese importatore;
- controlli documentali;
- controlli d’identità e fisici;
- compilazione ed emissione del certificato fitosanitario.

6.4 Indicatori

- N° certificati emessi in export/n° richieste di certificato;
- N° nulla osta emessi in importazione/n° richieste di nulla osta.

6.5 Sistema di relazioni

- Istituzioni scientifiche.

6.6 Stakeholder

- Organizzazioni di produttori;
- Organizzazioni professionali agricole;
- Istituzioni di ricerca;
- Associazione vivaisti.

6.7 Risorse economiche

L’attività viene svolta con le risorse di cui si dispone e non richiede uno specifico finanziamento.

6.8 Risorse umane

- Responsabili delle P.O. “Unità operativa complessa di Bari- Foggia-Brindisi- Taranto- Lecce”;
- Responsabile della P.O. import/export;
- N° 6 ispettori.

7. XYLELLA FASTIDIOSA

Nella regione Puglia, Xylella fastidiosa rappresenta dal 2013 ad oggi l'emergenza fitosanitaria più importante per i gravi danni che sta causando al settore olivicolo e vivaistico. La Regione, in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale, con deliberazione n° 1866 del 12/12/2022 e delibera di Giunta n° 570 del 26/04/2023, è stato approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2023-2025".

Il Piano descrive gli obiettivi, le azioni, la programmazione dell'attività di sorveglianza fitosanitaria, le misure fitosanitarie di eradicazione e contenimento da attuare, il monitoraggio dei vettori e le misure di controllo dei vettori, l'erogazione di indennizzi, i controlli ufficiali, i soggetti coinvolti, la campagna divulgativa, la tempistica e le risorse finanziarie disponibili.

7.1 Risultati attesi

Attuazione del piano d'azione.

7.2 Azioni

- Monitoraggio del territorio (aree delimitate e area indenne);
- Controlli di verifica di II° livello delle attività delegate;
- Prescrizione e applicazione delle misure di eradicazione/contenimento;
- Controllo delle specie specificate in produzione presso gli Operatori Professionali;
- Controlli ufficiali sulla movimentazione delle specie specificate su strade, mercati, punti di ingresso e sull'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo dei vettori e sulle altre disposizioni emanate.

7.3 Indicatori

- n° ettari controllati / N° piante campionate;
- n° controlli II livello effettuati;
- n° piante estirpate;

7.4 Sistema di relazioni

- DG competenti Commissione Europea;
- Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e forestale;
- Istituzioni scientifiche;
- EFSA;
- Arif;
- Laboratori di analisi;
- Carabinieri forestali;
- Innovapuglia.

7.5 Stakeholder

- Associazioni di categoria Vivaisti Olivicoltori/Frantoiani;
- Cittadini;
- Associazioni ambientaliste.

7.6 Risorse economiche

Per il 2023 le risorse ammontano a € 4.025.565,26, ulteriori risorse aggiuntive provengono dal cofinanziamento con fondi europei e del MEF.

7.7 Risorse umane

- Responsabile P.O. "Programmazione e gestione fitosanitaria";
- Responsabile P.O. "Unità operativa complessa di Brindisi";
- Responsabile P.O. "Coordinamento sistemi informativi per l'esecuzione dei controlli ufficiali";
- N° 4 agenti/ assistenti fitosanitari.

8. CERTIFICAZIONE MATERIALE DI PROPAGAZIONE VEGETALE

I controlli sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate all'impianto per la produzione di frutti sono effettuati nell'ambito dei controlli ufficiali sugli operatori professionali registrati al RUOP per la verifica dei requisiti minimi necessari alla commercializzazione dei materiali, siano essi di categoria CAC oppure categoria certificata (su richiesta specifica degli OP).

Il processo di certificazione delle piante da frutto ha la finalità di qualificare e certificare le produzioni vivaistiche, sia dal punto di vista fitosanitario che genetico, assicurando così i requisiti di identità e qualità del materiale prodotto previsti dalle norme.

L'Osservatorio fitosanitario supervisiona le fasi del processo di certificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attraverso controlli visivi nei periodi di massima espressione sintomatologica dell'eventuale presenza degli organismi nocivi riportati dai disciplinari tecnici e con analisi di laboratorio su campioni rappresentativi prelevati da piante in vivaio e nei centri di moltiplicazione autorizzati.

8.1 Risultati attesi

- N° 2 controlli ufficiali per centro di conservazione delle fonti primarie di materiale frutticolo (Pre-Base e Base) – Università degli Studi di Bari e CRSFA;
- N° 8 controlli ufficiali presso gli operatori professionali che aderiscono al sistema di qualificazione volontario delle produzioni vivaistiche frutticole regionali.

8.2 Azioni

- Controlli ufficiali nei campi di conservazione e pre-moltiplicazione utilizzando la specifica metodologia definita dal MASAF;
- Controlli ufficiali per la certificazione volontaria delle produzioni vivaistiche e frutticole di al D.lgs. 18 del 2021 e s.m.i.

8.3 Indicatori

- N° accessioni in conservazione e pre-moltiplicazione;
- N° astoni certificati.

8.4 Sistema di relazioni

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- Componenti del GDI (delegati dei Servizi Fitosanitari Regionali) ;
- Laboratori di analisi accreditati;
- Consorzio CIVI-Italia.

8.5 Stakeholder

- CMP-CP;
- Operatori professionali;
- Imprenditori agricoli.

8.6 Risorse economiche

Le risorse sono pari a € 160.000,00 per la gestione del Centro di premoltiplicazione e € 60.000,00 per la gestione del centro di Conservazione, per un totale di € 220.000,00.

8.7 Risorse umane

- Responsabile P.O. 'Ispettore fitosanitario' – Coordinamento certificazione piante da frutto;
- N° 3 Ispettori – n° 2 agenti fitosanitari.

9. CERTIFICAZIONE MATERIALE DI PROPAGAZIONE VEGETALE VITICOLA

Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16 “Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite” disciplina in Italia la certificazione della vite per:

- la verifica dell' idoneità dei terreni destinati a piante madri e a vivaio;
- il riscontro dell' identità e purezza varietale sulle produzioni;
- l' assenza di ONRQ;
- lo stato fitosanitario e la convalida delle rese dichiarate a vivaio.

9.1 Risultati attesi

- Conservazione fonti primarie di materiale frutticolo (Pre-Base e Base) ;
- Qualificazione delle produzioni vivaistiche frutticole regionali.

9.2 Azioni

- Controlli sul materiale di propagazione vegetale e delle piante madri e di qualità dei campi di produzione del materiale, con prelievo di campioni da impianti di piante madri e da lotti di piante in commercializzazione per le analisi fitosanitarie;
- Rilascio delle autorizzazioni alla stampa delle etichette;
- Controlli ufficiali nelle aziende vivaistiche (OP) per il controllo di rispondenza varietale.

Per programmare l' attività nelle prossime annate occorre valutare la certificazione rilasciata in Puglia per l' annata produttiva 2022/23, considerando che sono pervenute sul portale informatizzato Vivaivite n. 62 denunce con richiesta di certificazione e precisamente:

PIANTE MADRI							
OP con denuncia di produzione	N°	N° LOTTI PRODUZIONE	SUPERF. IN MQ	N° COMUNI DI COLTIVAZIONE	MARZE CERTIFICATO	MARZE STANDARD	PORTINNESTO CERTIFICATO
PUGLIA	58	1033	3864291	77	495740	1608110	1760411
LE	45	731	2030534	26	153638	457142	1419754
BR	9	34	225572	9	17709	207833	0
BA	8	36	226669	13	13300	213369	0
TA	11	118	390739	16	155209	229270	6260
FG	8	74	487364	7	48167	104800	334397
BT	3	40	503413	6	107717	395696	0

e

BARBATELLE											
OP	N°	N° LOT TI	TALEE IMPIANT.	COMUNI DI COLTIV. n°	in VASETTO			FRANCHE	INNESTATE		
					FRANCHE categoria CERTIFICATO	INNESTATE categoria CERTIFICATO	INNESTATE categoria STANDARD	categoria CERTIFICATO	categoria CERTIFICATO	categoria STANDARD	
PUGLIA	37	851	11.884.165	7	120.000	30.700	40.600	4.470.430	3.681.500	3.540.935	
LECCE	33	846	11.769.465	4	120.000	18.000	40.600	4.368.430	3.681.500	3.540.935	
BARI	1	5	12.700	1	-	12.700	-	-	-	-	-
TARANTO	1	1	30.000	1	-	-	-	30.000	-	-	-
FOGGIA	1	3	72.000	1	-	-	-	72.000	-	-	-

9.3 Indicatori

- n° richieste certificazione piante madri;
- n° richieste certificazione barbatelle.

9.4 Sistema di relazioni

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- Componenti del GDI (delegati dei Servizi Fitosanitari Regionali);
- Laboratori di analisi accreditati;
- Consorzio CIVI-Italia.

9.5 Stakeholder

- Associazione vivaisti;
- Organizzazioni dei produttori.

9.6 Risorse economiche

Gli Operatori Professionali versano alla Regione Puglia le tariffe di certificazione stabilite per Decreto Ministeriale, per un totale di circa:

- € 17.961,22 per le Barbatelle franche;
- € 17.111,58 per le Piante madri.

9.7 Risorse umane

- Responsabile P.O. "Unità operativa complessa di Lecce" ;
- n° 4 Ispettori;
- n° 3 agenti/assistenti fitosanitari.

10. DISSECCAMENTO DEL FICO, DELLE QUERCE E DEL PINO

Nel Salento, a seguito di numerose segnalazioni di disseccamenti su fico, querce e pino, l'Osservatorio fitosanitario ha effettuato dei controlli con prelievo di campioni vegetali e analizzati dal CRSFA e del dal CNR per individuare gli agenti causali.

L'Osservatorio, a luglio 2022, ha istituito un gruppo di lavoro con esperti micologi, virologi, entomologi di Università e Enti di ricerca per individuare le cause del disseccamento improvviso nel Salento di piante centenarie e giovani della specie *Quercus ilex*, del deperimento di piante di *Pinus pinea* e della moria di piante di *Ficus carica*, definire le relative strategie di intervento e azioni di informazione e comunicazione.

10.1 Risultati attesi

- Individuazione degli agenti patogeni;
- Definizione delle strategie di intervento;
- Azioni di informazione e comunicazione.

10.2 Azioni

- Monitoraggio in siti campione;
- Analisi dei campioni vegetali e degli insetti catturati;
- Messa a punto di protocolli di difesa;
- Divulgazione.

10.3 Indicatori

- n° siti monitorati.

10.4 Sistema di relazioni

- Università di Bari;
- Università di Foggia;
- Università del Molise;
- CRSFA Basile Caramia;
- CNR-IPSP di Bari.

10.5 Stakeholder

- Agricoltori;
- Associazioni di categoria;
- Vivaisti;
- Cittadini;
- Associazioni ambientaliste.

10.6 Risorse economiche

L'importo del finanziamento si stima in € 200.000,00.

10.7 Risorse umane

- Responsabile della P.O. "Unità operativa complessa di Lecce";
- Responsabile P.O." Programmazione e gestione fitosanitaria"
- N°1 Ispettore fitosanitario- n° 1 assistente fitosanitario.

11. PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

La Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (2009/128/CE) è entrata in vigore in Italia con il Decreto Interministeriale del 22/1/2014, di approvazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN), è entrata in vigore in Italia la Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (2009/128/CE), recepita nel nostro Paese il 14 agosto 2012 dal decreto legislativo n. 150.

Il PAN rappresenta il documento che, all'atto pratico, detta gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti connessi con l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Esso si compone di diverse misure che normano l'intera materia, tra cui:

- formazione per consulenti e utilizzatori professionali;
- attuazione della difesa integrata volontaria;
- controllo delle irroratrici;
- difesa attiva delle colture dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie.

Per tutte queste misure sono previste specifiche azioni di competenza delle Regioni e delle Province Autonome. La Regione ha normato le attività di propria competenza con specifici provvedimenti regionali per ciascuna delle misure sopra elencate:

- DGR n. 627 del 30/3/2015, che disciplina le modalità per il rilascio ed il rinnovo dei certificati di abilitazione per la vendita, per l'acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari e per la consulenza sul loro impiego sostenibile
- DGR n. 1301 del 10/8/2016 di modifica di alcune delle disposizioni e procedure di cui alla DGR n. 627 del 30/3/2015;
- DGR n. 1981 del 5/12/2016 di modifica dei requisiti dei docenti delle discipline di carattere agronomico di cui alla DGR n. 1301 del 10/8/2016;
- DGR n. 1355 dell'8/8/2017 di modifica della procedura di valutazione delle competenze dei docenti di cui alla DGR n. 1301 del 10/8/2016;
- DGR n. 2104 del 22/12/2020, di approvazione delle disposizioni per lo svolgimento in modalità FAD/e-learning di corsi di formazione per primo rilascio e rinnovo di abilitazione all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari e rinnovo di abilitazione all'attività di consulenza sul loro impiego sostenibile
- Determinazione Dirigenziale n. 26 del 28/4/2022 di annullamento del limite temporale di applicazione della DGR 2104.

Il PAN prevede l'attivazione e/o il potenziamento di una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità e la predisposizione di bollettini che forniscano al territorio informazioni sull'andamento meteorologico e sull'applicazione della difesa integrata. Con L R n. 33 del 7/8/2017, le funzioni regionali in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie sono state trasferite all'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF).

11.1 Risultati attesi

- N° corsi di primo rilascio e di rinnovo abilitazioni per consulenti, per operatori professionali ai fini dell'acquisto e dell'utilizzo di prodotti fitosanitari;
- Redazione dei disciplinari di produzione previa ricognizione del fabbisogno;
- Predisposizione e pubblicazione di bollettini agrometeorologici e fitosanitari.

11.2 Azioni

- Gestione dei corsi di formazione con esame finale ai fini del rilascio delle abilitazioni fitosanitarie;
- Disciplinari di produzione;
- Monitoraggio della attività svolte da ARIF in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie

11.3 Indicatori

- N° corsi autorizzati/numero corsi richiesti;

-
- N° di disciplinari redatti;
 - N. di incontri territoriali;
 - N° di bollettini.

11.4 Sistema di relazioni

- Aziende sanitarie locali;
- Istituzioni scientifiche;
- ARIF.

11.5 Stakeholder

- Consulenti;
- Operatori professionali;
- Venditori;
- Enti di formazione;
- Organizzazioni di produttori;
- Imprenditori agricoli.

11.6 Risorse economiche

€ 1.130.000,00

11.7 Risorse umane

- Responsabile della P.O. "Gestione e coordinamento PAN" ;
- Responsabili delle P.O. "Unità operativa complessa di Bari- Foggia-Brindisi- Taranto- Lecce";
- 1 agente fitosanitario.

12. PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA

I cambiamenti subiti negli ultimi anni dalla filiera olivicola e dal territorio pugliese interessato dalla diffusione della *Xylella fastidiosa* sotto i tre aspetti: economico, sociale e paesaggistico-ambientale hanno determinato l'esigenza di intervenire prioritariamente per il ripristino della potenzialità produttiva attraverso misure dirette agli attori dell'intero segmento olivicolo del territorio danneggiato dall'organismo nocivo.

Il "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" risponde alla necessità di completare gli interventi volti al ripristino della potenzialità produttiva e al sostegno della ripresa economica, facendo seguito al Piano di emergenza per il contenimento della *Xylella fastidiosa* ad integrazione del piano operativo "Agricoltura" sostenuto dal Fondo Sviluppo e Coesione del 2014-2020 e al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, Misura 5, riservata alle imprese agricole.

12.1 Risultati attesi

- Attuazione del piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia per la parte programmata nel 2023 nel report al 30 giugno 2023.

12.2 Azioni

- Attuazione delle misure di competenza dell'osservatorio;
- Controlli di verifica di II° livello delle attività delegate.

12.3 Indicatori

- Percentuale di avanzamento fisico ed economico del piano.

12.4 Sistema di relazioni

- Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e forestale;
- Istituzioni scientifiche;
- Arif.

12.5 Stakeholder

- Imprenditori agricoli singoli e associati;
- Enti pubblici;
- Istituzioni di ricerca.

12.6 Risorse economiche

Le risorse a disposizione delle diverse misure ammontano a € 240.000.000,00, per il 2023 si stima di impegnare e liquidare € 20.000.000,00.

12.7 Risorse umane

- Responsabile P.O. "Raccordo delle Misure del Piano di rigenerazione olivicola della Puglia";
- Responsabile P.O. "Misure di cui agli articoli 3, 15, 16, 17 e 22 comma 4 del D.I. 2484/2020";
- Responsabile P.O. "Bilancio, personale e controllo di gestione";
- Responsabile P.O. "Coordinamento sistemi informativi per l'esecuzione dei controlli ufficiali";
- N° 3 assistenti fitosanitari.

13. QUADRO ECONOMICO 2023

<u>ATTIVITA'</u>	<u>RISORSE ECONOMICHE €</u>	
Piano di indagine sugli organismi nocivi e prioritari	149.699,71	
Controlli ufficiali importazioni ed esportazioni		In funzione delle tariffe pagate da importatori/esportatori
Organismi nocivi prioritari - <i>Xylella fastidiosa</i>	4.025.565,26	
Certificazione materiale di propagazione viticolo	35.072,80	
Certificazione materiale di propagazione vegetale	220.000,00	
Disseccamento del fico -Disseccamento delle Querce e del Pino	200.000,00	
PAN	30.000,00	
Difesa attiva delle colture dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie	1.100.000,00	
Piano straordinario per la Rigenerazione Olivicola	20.000.000,00	
<u>TOTALE</u>	25.760.337,77	

14. RISORSE UMANE

PERSONALE		Controlli ufficiali presso O.P. iscritti al RUOP	Piano di indagine sugli O.N. e prioritari	Controlli ufficiali imp./export	Xylella fastidiosa	Certificazione materiale di propagazione vegetale e viticolo	Disseccamento Fico - Querce - Pino	PAN	Piano straordinario per la Rigenerazione Olivicola
Berardi	Leonardo	x	x	x				x	
Buttiglione	Elena	x	x	x					
Cavallo	Cosimo	x	x	x	x	x		x	
Conz	Eliana								x
Corsano	Roberta								x
Cuoccio	Rossana				x				x
D'amato	Giovanni	x	x				x		x
De Lillo	Vincenzo	x	x	x				x	
Delle Donne	Angelo	x	x	x		x	x	x	
Fornarelli	Vitantonio	x	x	x					
Lacirignola	Vito Alessio	x	x		x				
Lanzillotti	Fedele	x	x		x	x			
Lillo	Angelo Raffaele	x	x	x					
Lanzellotti	Loredana	x		x					x
Mazzotta	Sante	x						x	
Nerini	Vito Claudio	x	x						
Pacilli	Paolo	x	x					x	
Percoco	Anna				x		x		
Palmisano	Francesco	x	x		x				
Pizzutilo	Renata	x	x	x		x			
Ragone	Gianvito	x	x				x		
Ranaldi	Girolamo	x	x	x		x		x	
Rinaldi	Domenico	x	x	x		x			
Santomauro	Agostino							x	
Sasso	Mario	x	x						
Scirpoli	Francesco	x	x					x	
Signore	Pierpaolo	x	x	x			x		
Stallone	Domenico	x	x			x		x	
Zaza	Claudio	x	x		x				